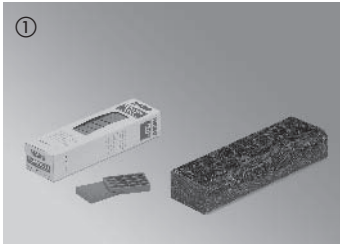


Istruzioni per la posa del parquet con Top Connect della linea parkettmanufaktur

Leggere assolutamente le istruzioni con attenzione e fino in fondo prima della posa del pavimento!
Seguire sempre le istruzioni di posa allegate alle confezioni. Le istruzioni allegate sono vincolanti!



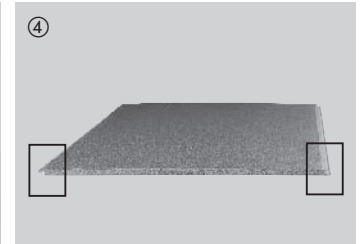
①
Attrezzatura per la posa: battitore, cunei distanziatori, matita, sega, eventualmente strumento di sbloccaggio.



②
Essenzialmente, sulla caldane e in caso di posa con riscaldamento a pavimento è necessario utilizzare un foglio di polietilene dello spessore di 0,2 mm e sovrapporlo di 30 cm nell'area di giunzione. Successivamente il foglio va sollevato lungo la parete e tagliato lungo il bordo superiore dopo il montaggio del battiscopa.



③
Per isolare rumori da calpestio e per compensare piccole asperità srotolare a livello un pannello comfort fonoassorbente spesso 2 mm. Nella nostra gamma di accessori potete trovare varie tipologie di basi isolanti. Il cartone bitumato non è adatto per isolare rumori da calpestio. **Il parquet con base isolante rivestita non è idoneo per l'incollaggio sull'intera superficie.**



Profilo lato lungo
lato maschio/lato femmina



⑤
Partendo dall'angolo destro del locale, posare gli elementi con il lato della molla verso la parete e fissarli con distanziatori o distanziali (distanza di dilatazione verso la parete di 10 -15 mm).



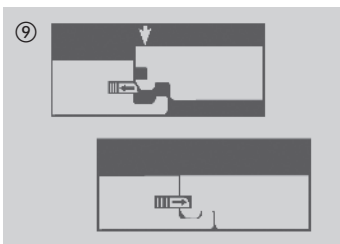
⑥
Gli altri elementi della prima riga vanno incastrati dall'alto con le estremità della tavola nella tavola precedente. Premendo brevemente sul giunto orizzontale, l'elemento scatta in posizione nell'elemento adiacente. A questo proposito, occorre prestare attenzione all'allineamento preciso degli elementi. Tagliare e inserire l'ultimo elemento della prima fila, considerando una distanza di dilatazione di 10 - 15 mm verso la parete.



⑦
Ricominciare con la fila successiva utilizzando il pezzo rimanente della prima fila (elementi sfalsati di almeno 50 cm). In questo modo si riducono notevolmente gli scarti. Proseguire con la posa elemento per elemento. A questo scopo, con una lieve pressione, ruotare prima longitudinalmente le tavole nel collegamento. In caso di necessità, battere leggermente con l'apposito legno.



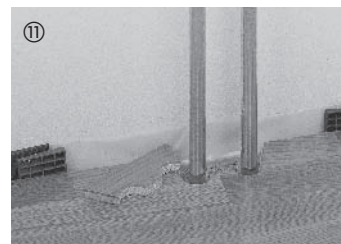
⑧
Successivamente l'elemento viene abbassato sul lato corto. Accertarsi che l'elemento si accosti con il lato anteriore a livello con l'elemento posato in precedenza. Premendo brevemente sul giunto orizzontale, l'elemento scatta in posizione.



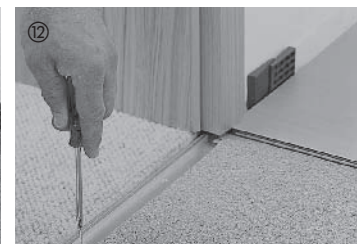
Profilo lato corto
Bloccaggio



⑩
Tagliare ed adattare gli elementi dell'ultima fila sul lato lungo tenendo conto di una distanza di dilatazione di 10-15 mm.



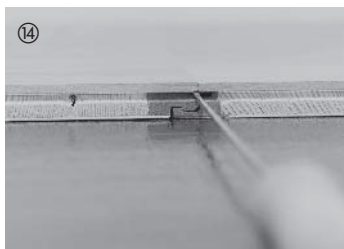
⑪
Per la condutture del riscaldamento che spuntano del pavimento, trapanare i segare aperture negli elementi (dimensioni in relazione allo rispettivo tubo di riscaldamento e tenendo conto della distanza di dilatazione necessaria).



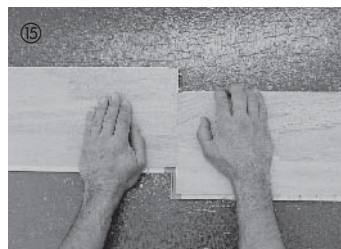
⑫
Per rispettare la distanza di dilatazione, inserire sempre un sistema di profili adeguato nei passaggi delle porte. Questo vale anche se nell'area adiacente deve essere posato lo stesso pavimento. In questo caso, per mantenere il giunto di dilatazione occorre impiegare un profilo di giunzione. Nella guida mantenere una distanza di dilatazione di circa 5 mm. In linea di massima, si devono tagliare con una sega fine i piani delle porte in legno nello spessore degli elementi, per far sì che il parquet abbia la possibilità di dilatarsi.



Dopo la posa togliere assolutamente i cunei distanziali. Fissare alla parete i battiscopa (montabili con o senza il sistema Clip). Fatto!



Consiglio per lo sbloccaggio di Top Connect:
Per smontare gli elementi si può utilizzare lo strumento di sbloccaggio. Si inserisce lo strumento di sbloccaggio dal lato longitudinale della scanalatura nella scanalatura frontale.



Se non si dispone dello strumento di sbloccaggio, gli elementi si possono sganciare gli uni dagli altri parallelamente.

Informazioni generali

Leggere assolutamente le istruzioni con attenzione e fino in fondo prima della posa del pavimento!

Precauzioni da adottare prima della posa

Aprire gli imballaggi solo immediatamente prima della posa. Durante i mesi invernali, gli elementi da posare, conservati nel loro imballaggio originale, devono essere acclimatati ad una temperatura di posa di ca. 18 °C.

Importante: prima della posa sottoporre gli elementi ad un accurato esame alla luce del giorno, per poter constatare difetti visibili o danni e per verificarne il colore e la struttura. Al fine di ottenere un aspetto omogeneo e regolare del pavimento posato è consigliato posare contemporaneamente doghe provenienti da pacchi diversi. Gli elementi già posati sono esclusi dal diritto di reclamo. Le pavimentazioni elastiche e in tessuto devono essere rimosse senza lasciare residui.

Direzione di posa

L'orientamento di posa dipende dalla fonte d'illuminazione principale del locale, come ad es. la finestra del terrazzo. Gli elementi devono essere posati in senso longitudinale rispetto alla luce incidente. Sfruttando abilmente la scelta dell'orientamento di posa si possono anche accentuare le proporzioni del locale. I locali piccoli guadagnano in grandezza posando tipi di legno chiari. Con la posa flottante, la lunghezza oppure la larghezza del pavimento da posare non deve superare i 10 m. In caso di posa in locali con lunghezza o larghezza superiore a 10 m, è necessario l'utilizzo di profili di dilatazione.

- In corridoi stretti, posare il pavimento con un orientamento longitudinale.
- In locali con pianta a T, a L o ad U occorre eseguire una separazione delle singole superfici parziali con adeguati sistemi di profili a seconda della forma dell'ambiente.

In aree commerciali/pubbliche consigliamo l'incollaggio sull'intera superficie.

Il parquet con base isolante rivestita comfort non è idoneo per l'incollaggio sull'intera superficie.

Controllo dell'umidità

È necessario verificare il tasso di umidità del sottofondo, ad es. con un apparecchio di misurazione CM.

Tasso di umidità limite:

caldana di cemento max. 2,0 CM-%, con riscaldamento a pavimento max. 1,8 CM-%, caldana di anidrite max. 0,5 CM-%, con riscaldamento a pavimento max. 0,3 CM-%. Generalmente, con i massetti nuovi, dopo un periodo di essiccazione di almeno 6-8 settimane e in caso di posa con riscaldamento a pavimento, è necessario utilizzare un foglio di polietilene dello spessore di 0,2 mm quale ulteriore protezione dall'umidità. I singoli fogli vanno sovrapposti per 30 cm. In caso di ambienti privi di scantinati, prendere in considerazione la possibilità di realizzare una barriera contro l'umidità secondo le norme DIN oppure secondo lo stato della tecnica attuale.

Posa su pavimenti riscaldati

In caso di posa su riscaldamento a pavimento, il massetto deve essere realizzato in conformità alla norma DIN 18353. Prima della posa assicurarsi che il riscaldamento a pavimento sia stato costruito in conformità con i requisiti delle norme DIN EN 1264 e DIN 4725 e che il pavimento sia stato riscaldato a sufficienza per la posa. Richiedere le istruzioni dettagliate al proprio rivenditore.

Manutenzione:

Per una dettagliata descrizione del primo trattamento e delle procedure di manutenzione si rimanda all'opuscolo per parquet con superficie di olio naturale oleovera reperibile presso il proprio rivenditore specializzato. Per le aree commerciali/pubbliche, richiedere le istruzioni di manutenzione speciali al proprio rivenditore.

Primo trattamento:

oleovera è una superficie naturale, in cui l'olio ha il tempo di asciugarsi all'aria e il processo di asciugatura non viene accelerato artificialmente con luce ultravioletta. Questa forma naturale di trattamento di una superficie con olio **richiede un primo trattamento superficiale da eseguire in ogni caso dopo la posa.**

Sono essenzialmente possibili due metodiche a seconda del fatto che si desidera conservare l'aspetto originale della superficie o conferirle una patina (cfr. capitolo "Pulizia ad umido/manutenzione").

Primo trattamento con olio per pavimento naturale/ con effetto patina:

L'olio per pavimento naturale penetra in profondità nel legno e conferisce al pavimento un carattere naturale. La superficie è a pori aperti e resistente nei confronti delle sollecitazioni quotidiane. Osservare le indicazioni per l'uso in caso di applicazione dell'olio per pavimento naturale. Il tempo di asciugatura è di ca. 12 ore. In ogni caso, nei primi giorni dopo la posa consigliamo di trattare il pavimento con delicatezza e di non lavarlo con detersivi nel corso delle prime due settimane dal primo trattamento.

Primo trattamento con cera per pavimento naturale/ senza effetto patina:

la cera per pavimento naturale conferisce al pavimento una superficie naturale a pori aperti antimacchia che resiste anche alle sollecitazioni più estreme. Per l'applicazione della cera attenersi alle istruzioni d'uso. Il pavimento può essere calpestato leggermente dopo 12 ore e completamente dopo ca. 12 giorni, a seconda delle condizioni climatiche locali. Il pavimento non deve essere lavato con detersivi nelle prime due settimane dal primo trattamento.

Pulizia di mantenimento:

Pulizia a secco:

generalmente è sufficiente pulire a secco il parquet con una scopa a frange, a setole o un aspirapolvere. Ovviamente è possibile eseguire una pulizia ad umido in qualsiasi momento o a seconda delle necessità.

Pulizia ad umido/manutenzione:

A seconda del primo trattamento eseguito con olio o cera per pavimento naturale, con l'applicazione adeguata del sapone per pavimento naturale è possibile pulire e mantenere il parquet in maniera ottimale. Evitare sempre il ristagno d'acqua sulla superficie. Gli apparecchi per la pulizia a vapore non sono adatti per la pulizia del parquet.

Insaponatura tradizionale con sapone per pavimento naturale nel rapporto di miscelazione 1:15 per superfici oliate/con effetto patina

La manutenzione viene eseguita con sapone per pavimento naturale (rapporto di miscelazione 1:15). Il sapone concentrato forma uno strato protettivo sul pavimento e conferisce una patina al legno (effetto di ingrigimento). Nota: Sulle essenze trattate termicamente e contenenti piccole quantità di concianti, non si forma alcuna patina o solo un leggero velo. A questo scopo, diluire la soluzione detergente per pavimento naturale con acqua tiepida nel rapporto di miscelazione suindicato e agitare bene. Applicare la soluzione di sapone sulla superficie con una scopa a frange leggermente umida. Possibilmente, prima di reimmergere la scopa nella soluzione di sapone, sciacquarla in un secondo secchio con acqua pulita. Dopo il primo trattamento, il pavimento non deve essere lavato con detersivi per due settimane, nel mese successivo può essere lavato una volta la settimana e successivamente all'occorrenza.

Lavaggio a nebulizzazione con sapone per pavimento naturale nel rapporto di miscelazione 1:50 per superfici cerate/senza effetto patina

La manutenzione viene eseguita con sapone per pavimento naturale (rapporto di miscelazione 1:50). Con il sapone diluito non si forma alcuno strato, ma si ottiene solamente uno straordinario effetto di pulizia con azione rinvigorente che preserva la naturale bellezza del pavimento. Il pavimento non deve essere lavato con detersivi nelle prime due settimane dal primo trattamento. Questa pulizia di manutenzione può essere eseguita regolarmente e si adatta alla perfezione a tutte le essenze legnose della parkettmanufaktur. Diluire la soluzione detergente con acqua tiepida nel rapporto di miscelazione suindicato e agitare bene. Con uno straccio o una scopa a frange ben strizzati lavare il pavimento nebulizzando il prodotto.

Manutenzione intensiva:

Se il pavimento presenta evidenti tracce di sollecitazione, si consiglia di utilizzare il detergente intensivo per pavimento naturale e di ripetere un trattamento con olio o cera (analogamente al primo). Questa procedura non comporta problemi ed è eseguibile anche parzialmente.

Condizioni climatiche ambientali:

per il mantenimento del parquet, ma anche per il proprio benessere personale, l'ideale è un clima con umidità atmosferica relativa del 50-60% circa ad una temperatura ambiente di ca. 20°C. Per mantenere questo livello di umidità atmosferica particolarmente durante il periodo di utilizzo del riscaldamento, si consiglia l'impiego di un umidificatore per evitare l'essiccazione eccessiva del pavimento. Gli umidificatori debbono essere messi in funzione all'inizio del periodo di utilizzo del riscaldamento. Scendendo al di sotto dei valori normali di umidità relativa atmosferica normali, si possono verificare leggere incrinature che normalmente si richiudono dopo tale periodo.

Come proteggere ulteriormente il proprio parquet:

Per poter conservare al meglio il proprio pavimento, consigliamo di applicare feltrini adesivi sotto sedie e tavoli e di stendere zerbini davanti alle aree d'ingresso. Le rotelle sotto poltrone e sedie da ufficio devono essere conformi alla norma DIN68131; utilizzare esclusivamente rotelle rivestite del tipo W (morbido). Un altro suggerimento è quello di usare tappetini in policarbonato come base sotto poltrone e sedie girevoli.

Istruzioni per la posa mediante incollaggio sull'intera superficie

Sottofondi idonei:

- caldana di cemento (CT), caldana flottante di cemento (CFT)
- caldana di solfato di calcio (CA), caldana flottante di solfato di calcio (CFA)
- caldana di asfalto colato (AS)
- pannello di truciolo V-100 (E1)

tipo di collante conforme alla TRGS-610: collante elastico HARO

Nota:

ai sensi della disposizione tedesca sui materiali pericolosi TRGS 610, devono essere impiegati collanti privi di solventi se il prodotto e le condizioni di posa lo consentono.

Controllo e preparazione del sottofondo:

il sottofondo deve essere controllato ai sensi del VOB, parte C, DIN 18365 "Lavori di pavimentazione" e DIN 18356 "Lavori con parquet". Il sottofondo deve essere resistente a compressione e trazione, assorbente, privo di incrinature, asciutto, piano e pulito. I sottofondi sporchi devono essere liberati da impurità come oli, grassi, cera, colore, gesso, polvere ed altre sostanze che compromettono l'adesione.

In caso d'inserimento di caldane di cemento, solfato di calcio e asfalto colato, generalmente non è necessaria alcuna ulteriore preparazione del sottofondo.

Per i sottofondi critici come caldane di asfalto colato vecchie e caldane di cemento molto assorbenti o leggermente sabbiose sulla superficie, come pure vecchie pavimentazioni di ceramica, ecc. è necessaria una preparazione del sottofondo per ottenere una base adeguata. A questo scopo, preparare il sottofondo con stucco, mastice di compensazione o di livellazione adeguato in base alle prescrizioni del produttore.

Le caldane flottanti di solfato di calcio devono essere levigate o spazzolate e quindi aspirate prima dell'incollaggio.

Per le caldane flottanti di asfalto colato, occorre essenzialmente eliminare la sabbia quarzosa in eccesso parzialmente non legata utilizzando una molatrice a disco e aspirare con un aspiratore industriale.

1. Controllo dell'umidità:

la maturazione per la posa del sottofondo deve essere controllata opportunamente con strumenti di misurazione adeguati (metodo di misurazione CM al carburo di calcio).

Tenore di umidità limite senza riscaldamento a pavimento: caldana di cemento, caldana flottante di cemento $\leq 2,0$ CM (massa)%; caldana di solfato di calcio, caldana flottante di solfato di calcio $\leq 0,5$ CM (massa)%

Tenore di umidità limite con riscaldamento a pavimento: caldana di cemento, caldana flottante di cemento $\leq 1,8$ CM (massa)%; caldana di solfato di calcio, caldana flottante di solfato di calcio $\leq 0,3$ CM (massa)%

Osservare le misure preparatorie per la "posa su riscaldamento a pavimento" nelle presenti istruzioni per la posa o nella nostra home page. Essenzialmente, prima della posa deve essere presente il "protocollo per la maturazione della caldana" sottoscritto, da consegnarsi a cura del committente.

2. Controllo della planarità (DIN 18202):

se necessario, spatolare il sottofondo con stucco, mastice di compensazione o di livellazione adeguato in base alle prescrizioni del produttore. Sono necessarie mani di fondo per questa compensazione del sottofondo. Le strisce isolanti sul bordo della caldana possono essere rimosse solo dopo i lavori di stesura preliminare e di spatolatura.

3. Resistenza superficiale:

la resistenza superficiale si controlla con la prova di resistenza alla rigatura con griglia e a colpi di martello.

4. Giunti di raccordo a giorno nella caldana (giunti parziali o punti di rottura teorici):

devono essere collegati permanentemente prima della posa. Al contrario, i giunti di dilatazione costruttivi non devono essere chiusi in nessun caso.

Incollaggio:

in caso di temperatura del pavimento inferiore a 17°C, l'incollaggio non è possibile. Il locale deve essere eventualmente riscaldato e ben ventilato, affinché l'umidità atmosferica relativa nell'ambiente (ad es. in costruzioni nuove) non superi il 70%.

Conservazione del collante:

in luogo fresco e asciutto, la confezione sigillata dura 6 mesi. Prima di richiudere le confezioni aperte, coprire il collante con pellicola e un sacchetto di sali disidratanti.

Quantità d'uso:

- a seconda della capacità assorbente del sottofondo, ca. 1000-1200 g/m² di collante elastico HARO

- Spatola speciale L Hamberger

Osservare anche le istruzioni riportate sulle confezioni del collante.

Indicazioni generali per l'incollaggio sull'intera superficie:

- nelle nuove costruzioni la merce lavorata a regola d'arte non deve essere stoccata, data l'umidità residua della costruzione presente e l'elevata umidità atmosferica.

- Le confezioni devono essere aperte solo immediatamente prima dell'inizio della posa; le doghe avanzate devono essere reimballate in pellicola in caso d'interruzione del lavoro di posa.

- Il collante deve essere applicato con la spatola speciale L di Hamberger (inizialmente solo per una fila di elementi). Il tempo di utilizzazione della presa del collante ammonta a ca. 60 minuti a 20°C.

- La prima fila di elementi viene orientata con il lato maschio disposto rettilineamente rispetto alla parete e fissata con cunei. In caso di lunghe distanze, la rettilineità dell'allineamento deve essere controllata con l'apposita corda. Spingere bene gli elementi sullo strato di collante in modo da ottenere un'umettazione corretta.

- Il pezzo rimasto della prima fila può essere riutilizzato nella seconda. A questo proposito, prendere in considerazione uno sfalsamento minimo frontale degli elementi di 50 cm.

- Per le aree di passaggio ad altre pavimentazioni o le soglie delle porte, come pure per le bordature di stufe di ceramica o camini aperti, nello strato di collante occorre inserire anche speciali profili di giunzione. Osservare una distanza di dilatazione di almeno 5 mm nel profilo di giunzione.

- La superficie del parquet posata può essere calpestata dopo ca. 12 ore.

Consiglio:

in caso di rimodernizzazioni, ristrutturazioni o di sottofondi difettosi, rivestimenti vecchi in PVC o feltro agugliato, si consiglia di optare per una posa galleggiante. Per eventuali dubbi, rivolgersi al nostro reparto di applicazione tecnica.

Questi dati si basano su valori sperimentali e sono da considerarsi come consigli per il posatore. Possono tuttavia essere soltanto indicazioni generali. Non possiamo assumerci alcuna responsabilità per la riuscita dei lavori, in quanto non abbiamo alcun potere di influire sulla lavorazione corretta. Si consiglia di effettuare prima una prova d'incollaggio pratica.

06/09 Con riserva di variazioni tecniche dovute allo sviluppo tecnologico.